

Foglietto della Settimana 4

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

A te, o Maria

Carissima nostra Madre Maria,
ti scrivo il giorno in cui ti ricordiamo per averci dato il tuo figlio
Gesù, nostro Salvatore.

Ti scrivo con la confidenza di chi sa di essere ascoltato: guarda con
amore e benevolenza questa tua comunità.

Guarda a coloro che hanno perso la fede, forse più a causa
dell'incoerenza di quanto si professano credenti che per mancanza
di fiducia in Dio. Fa che possano ritrovare in noi, comuni mortali,
quel segno della comunione di Dio che compone in unità le
differenze e fa splendere la Chiesa per il dono di tanti carismi dello
Spirito Santo.

Guarda a coloro che hanno perso la speranza per le delusioni che
la vita a volte ci dà. Fa che il volto della nostra comunità esprima
con forza il desiderio di spingersi oltre i limiti della sua fragilità,
aprendosi alla Provvidenza di Dio che previene e arricchisce di
doni quanti confidano in Lei.

Guarda a coloro che non sanno amare se non se stessi. Fa che
sentano il bisogno di uscire da questo narcisistico isolamento e
scoprano la bellezza e la ricchezza di donare più che di ricevere,
perchè lì c'è la ricompensa di Dio.

Guarda a coloro che pensano che non ci sia nè bisogno di Dio nè
degli altri se non quando fa comodo a se stessi. Fa che si abbassino
con umiltà a riconoscere i propri limiti per lasciare spazio al
perdono di Dio che dilata il cuore e rinnova ogni cosa.

Guarda ad ognuno di noi, perchè ci possiamo fare tuoi imitatori.
Perchè accogliamo con docilità la Parola di Dio, la meditiamo nel
nostro cuore e la incarniamo nella nostra vita così che Dio possa
essere ancora una volta lodato dagli uomini. Grazie, o piena di
Grazia. Così sia.

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Come nella Messa del giorno di Natale, anche in questa domenica viene proposto il grande prologo del Quarto Vangelo, con l'invito a vivere l'atteggiamento del discepolo che medita i fatti narrati e contempla col cuore la profondità del mistero ormai rivelato dallo stesso Figlio di Dio. Anche se apre il Vangelo, il prologo in realtà ne rappresenta il coronamento e la conclusione: afferma poeticamente che Gesù è il rivelatore, mentre il racconto evangelico narra come Gesù è stato rivelatore e qual è il contenuto della sua rivelazione. Allo stupore per l'evento storico della nascita del Bambino Gesù è bene unire una profonda

contemplazione teologica, che riconosca il gran dono a noi fatto. La forma latineggiante Verbo, usato nella nostra traduzione, corrisponde al greco Logos, che vuol dire “parola, discorso, progetto”, anche se nessun termine riesce a rendere la profondità del termine greco e dei suoi riferimenti biblici. Con una formula originale Giovanni presenta il Logos eterno di Dio che si è fatto carne, per annunciare l’evento storico della rivelazione nella persona di Gesù Cristo: egli è pieno di grazia e verità. I due vocaboli, uniti insieme, significano il dono della rivelazione, ovvero il dono che consiste nella rivelazione. Quindi, si dice che il Logos fatto carne è tutto rivelazione, con la sua vita e la sua parola Gesù è in persona il dono della completa rivelazione, Colui che fa conoscere davvero Dio. Questo celebriamo a Natale: il grande dono che Dio ci ha fatto per farsi conoscere da noi!

LA PAROLA E’ LA LUCE...

La Parola di Papa Francesco

L’Evangelista non nasconde la drammaticità della Incarnazione del Figlio di Dio, sottolineando che al dono dell’amore di Dio fa riscontro la non accoglienza da parte degli uomini. La Parola è la luce, eppure gli uomini hanno preferito le tenebre; la Parola venne tra i suoi, ma essi non l’hanno accolta (cfr vv. 9 – 10). Hanno chiuso la porta in faccia al Figlio di Dio. E’ il mistero del male che insidia anche la nostra vita e che richiede da parte nostra vigilanza e attenzione perché non prevalga. Il Libro della Genesi dice una bella frase che ci fa capire questo: dice che il male è “accovacciato davanti alla nostra porta” (cfr 4,7). Guai a noi se lo lasciamo entrare; sarebbe lui allora a chiudere la nostra porta a chiunque altro. Siamo invece chiamati a spalancare la porta del nostro cuore alla Parola di Dio, a Gesù, per diventare così suoi figli.

Progressivo Progetti

	Entrata	Uscita
“Adotta una Famiglia”	€ 3.175,00	€ 2.125,00
“Sostegno di aree disagiate del mondo”	€ 1845,36	€ 1.850,00 di cui € 250,00 sono stati destinati all’acquisto di uno stabile per una realizzare una scuola nel campo profughi di Katila in Libano con l’associazione Mamre
“Vita Buona”	€ 1.950,00	€ 610,00
Contributo 8x1000 “Rebus Famiglia”	€ 7.200,00	€ 8.054,68
Nuova cucina Oratorio S. Giustino	€ 6.750,90	€ 0,00

Intenzioni di Messa e Appuntamenti

Sabato 4 Gennaio: Prefestive II Domenica dopo Natale

S. Messa ore 17.00 San Rocco: Deff. Silvana Boccalatte; Vanda Colla;

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: deff. Carla e Franco

Domenica 5 Gennaio : II Domenica di Natale

S. Messa ore 9.30 San Grato - Ara: deff. Tosetti Antonio e Maria

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

Prefestiva Epifania

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: deff. Carla a Franco

Lunedì 6 Gennaio Epifania del Signore

S. Messa ore 9.30 San Grato - Ara:

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: per Comunità

Giornata Mondiale dell'infanzia Missionaria; al termine della S. Messa delle ore 10.30 piccola rappresentazione del Presepe Vivente, Benedizione dei Bambini e bacio di Gesù Bambino

Martedì 7 Gennaio: San Giuliano

S. Messa ore 09.45 Casa di Riposo Sella:

S. Messa ore 18.00 Monastero: Deff. Odino e Fornaro

Riprendono i cammini di gruppo e di catechismo

Mercoledì 8 Gennaio: SS. Pietà di Cannobio

S. Messa ore 18.00 Monastero: Def. Liliana Iulini; def. Atena Ferdinando

Ore 21.00 Oratorio San Giustino: "La Stanza al piano superiore":

Lectio Divina sul Vangelo di Giovanni

Giovedì 9 Gennaio

S. Messa ore 18.00 Monastero: Deff. Antonio e Liliana

Venerdì 10 Gennaio

S. Messa ore 17.00 San Grato - Ara: def. Bovone Piero

S. Messa ore 18.00 Monastero: Deff. Aura e Amelia

Ore 21.00 Oratorio San Giustino: "Valsesia selvatica, viaggio fotografico tra animali e piante della valle" relatore Pegolo Roberto

Sabato 11 Gennaio: Prefestive del Battesimo del Signore

S. Messa ore 17.00 San Rocco: Deff. Duella Mario, Celestina e zia Maria

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: deff. Carla e Franco

Domenica 12 Gennaio: Battesimo del Signore

S. Messa ore 9.30 San Grato - Ara:

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

Durante la S. Messa delle 10.30: Anniversario dei Battesimi

Ore 17.00 in M. V. Assunta Concerto di inizio anno con l'Ex-Novo

Lunedì 13 Gennaio: Sant'Ilario

S. Messa ore 18.00 Monastero:

Don Enrico sarà assente dalla parrocchia per l'incontro di formazione dei Moderatori di Unità Pastorale Missionaria

Martedì 14 Gennaio

S. Messa ore 18.00 Monastero: deff. Carla e Franco

Mercoledì 15 Gennaio

S. Messa ore 18.00 Monastero: Intenzione particolare

Ore 21.00 Oratorio San Giustino "La stanza al piano superiore":

Riflettiamo insieme su "Evangelii Gaudium"

Giovedì 16 Gennaio

S. Messa ore 18.00 Monastero: Legati Fabbri, De Dominici e Gallavresi

Giornata Mondiale per il dialogo Cattolici - Ebrei

Venerdì 17 Gennaio: Sant'Antonio Abate

S. Messa ore 17.00 San Grato - Ara:

S. Messa ore 18.00 Monastero: deff. Carla e Franco

Ore 20.45. M. V. Assunta Lectio dei Giovani di Vicariato

Sabato 18 Gennaio: Pref. della II Domenica del Tem. Ord.

S. Messa ore 17.00 San Rocco: Deff. Gobbi Angelo; Fam. Giuliano Pasquale; Tegola Lucia e Michelina; Fam Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta:

Inizia la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani; al termine delle celebrazioni delle S. Messe, benedizione del pane per Sant'Antonio Abate

Domenica 19 Gennaio: II Domenica del Tem. Ord.

S. Messa ore 9.30 San Grato - Ara:

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

Al termine della S. Messa delle ore 10.30,

benedizione delle auto e degli animali per Sant'Antonio Abate

Dal Vangelo secondo **Matteo**

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Nella tradizione della Chiesa d'Oriente l'Epifania celebra la teofania al Giordano, mentre in Occidente si è preferito collegarla alla visita dei magi, primizia dei popoli che giungono alla fede: ma nella domenica seguente si riprende il tema della rivelazione e la festa del battesimo del Signore può essere considerata una seconda epifania. L'immersione di Gesù nel Giordano è solo l'occasione per contemplare il mistero dell'umanità di Cristo, fonte della nostra salvezza: a lui il Padre si rivolge, confermandolo nella sua identità personale di figlio e di messia; in lui è riconosciuto l'intervento salvifico del servo di Dio che comunica al popolo il dono della pace. Giovanni Battista annunciava l'arrivo del Messia e chiedeva come gesto preparatorio una immersione: un gesto rituale simbolico con cui l'uomo riconosce di aver l'acqua alla gola, di non avere via di scampo sommerso com'è dai suoi peccati. Gesù deve aver sentito parlare di questo predicatore e dalla Galilea scende al Giordano, per partecipare a questo rito penitenziale. Tale fatto però può creare confusione: sembra che Giovanni sia più importante di Gesù e che Gesù abbia dei peccati da cui essere purificato. Perciò Matteo si impegna a correggere queste idee sbagliate,

mostrando il Battista perplesso, con la consapevolezza di essere inferiore a Gesù e di aver bisogno del suo perdono. Con umiltà il Signore si mostra disponibile a compiere il progetto di Dio in tutti i suoi aspetti.

ANNUNCIARE IL VANGELO

La Parola di Papa Francesco

Ecco lo stile di Gesù, e anche lo stile missionario dei discepoli di Cristo: annunciare il Vangelo con mitezza e fermezza, senza gridare, senza sgridare qualcuno, ma con mitezza e fermezza, senza arroganza o imposizione. La vera missione non è mai proselitismo ma attrazione a Cristo. Ma come? Come si fa questa attrazione a Cristo? Con la propria testimonianza, a partire dalla forte unione con Lui nella preghiera, nell'adorazione e nella carità concreta, che è servizio a Gesù presente nel più piccolo dei fratelli. Ad imitazione di Gesù, pastore buono e misericordioso, e animati dalla sua grazia, siamo chiamati a fare della nostra vita una testimonianza gioiosa che illumina il cammino, che porta speranza e amore.

Il giorno 26 dicembre 2019 sono suonate la campane di San Graziano per annunciare la nascita di Sebastiani Jacopo

— **Appuntamenti fissi** —

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati

"Separati uniti nella fede"

Contattare don Enrico

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Il Vangelo in Famiglia

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi

In questa seconda domenica dopo Natale stiamo celebrando la vita filiale, la vita dei figli di Dio, il venire dal Padre. Gesù Cristo non fa le cose che fa perché è super, ma perché è figlio del Padre, perché sta in relazione dal Padre, viene dal Padre; noi tutti veniamo dalla Provvidenza di Dio, noi tutti dobbiamo scoprire che veniamo dal Padre e al Padre torniamo.

Proposta: cosa è vivere da figlio le cose? È sapere che noi tutti per la Grazia, per la potenza dei Sacramenti riceviamo una vita da Figli, è sapere che veniamo dal Padre.

In questo tempo di Natale troviamo momenti per “stare fermi”, per pregare, per stare con il Padre, per vivere la vita agendo da Figli.

Pregghiera: Cammina con Dio.

Cammina in semplicità con il tuo Dio:
qui non si richiede nulla più
della completa presenza della fiducia.

Ma fiducia è una parola grande.

È il seme in cui crescono
fede, speranza e amore
ed è il frutto che da essi matura.

Cammina in semplicità con il tuo Dio:
le parole stanno scritte sulla porta,
sulla porta che dal misterioso-miracoloso
splendore del santuario di Dio
conduce verso l'esterno.

Ma su che cosa si aprono allora
i battenti di questa porta?

Non lo sai? Sulla vita.

---- Contatti ----

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: “Parrocchie Grignasco”

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org

